

Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria
Segreteria Generale:
Via Trionfale, 79/A - 00136 Roma



Tel. 06-3975901 (6 linee r.a.) Fax 06-39733669
c.c.p. n. 37660008
Cod. Fisc. 97078840580

Prot. n. 10778 /mr

Roma, li 1 marzo 2010

Al Vice Capo Vicario del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
Dott. Emilio di SOMMA
ROMA

e, p.c: All'Ufficio per le Relazioni Sindacali e
per le Relazioni con il Pubblico
del D.A.P.
ROMA

Al Direttore Generale del Personale e
della Formazione del D.A.P.
Dott. Massimo DE PASCALIS
ROMA

Al Provveditorato Regionale della
Amministrazione Penitenziaria
per l'Emilia Romagna
BOLOGNA

Alla Direzione della Casa
Circondariale di
PIACENZA

Al Segretario Regionale S.A.P.Pe.
Sig. Vito SERRA
BOLOGNA

Alla Segreteria Provinciale S.A.P.Pe.
PIACENZA

Oggetto: Casa Circondariale di Piacenza.

Come è noto, il giorno 21 febbraio 2010, un detenuto ha aggredito un assistente di Polizia Penitenziaria in servizio presso la sezione detentiva "B" della Casa Circondariale di Piacenza, che ha riportato contusioni, giudicate guaribili in 22 giorni dal pronto soccorso.

L'episodio va letto nel contesto piacentino, tenendo conto di alcuni fattori che ne stanno lentamente minando le fondamenta dell'ordine e della sicurezza.

Intanto, non si può non tenere conto che è venuta a mancare la figura fondamentale del Comandante di Reparto, dopo che l'attuale Commissario si è purtroppo ammalato e che tale malattia dura da diverso tempo e non si sa quando e se rientrerà.

La mancanza di tale figura professionale lentamente sta sgretolando lentamente l'istituto, principalmente per la mancanza di punti di riferimento e di direttive.





Segreteria Generale

Altrettanto critici i numeri del sovraffollamento dei detenuti e della grave carenza del personale del Corpo: questi fattori, infatti, contribuiscono in maniera determinante alla progressiva carenza di sicurezza.

Questo livellamento verso il basso della sicurezza sembra avere lontane radici, ovvero trattasi di scarsa attenzione ai problemi del carcere di Piacenza.

Basti pensare che, negli anni, una politica miope non ha previsto l'adeguamento degli organici della Polizia Penitenziaria, ma anche del personale del Comparto Ministeri, anch'esso fortemente sottodimensionato alle esigenze della struttura.

Mancano i mezzi minimi e necessari per l'espletamento del servizio Traduzioni e Piantonamenti dei detenuti, senza contare che al Nucleo Traduzioni sono in servizio solo 14 unità per garantire il servizio dell'intera struttura, che è arrivata a contenere la cifra record di ben 425 ristretti.

Questi sono solo alcuni dei tanti problemi che affliggono l'istituto piacentino: ve ne sarebbero tanti altri da elencare, ma è meglio concentrarsi sulle priorità, che risiedono principalmente nella mancanza del Comandante e nella carenza di personale di Polizia Penitenziaria.

Il S.A.P.Pe., concretamente, propone di bandire un immediato interpellato nazionale riservato ai Comandanti di Reparto da destinare a Piacenza.

E', inoltre, opportuno sollecitare, ai fini di una prossima corposa assegnazione di personale del ruolo Agenti e Assistenti, non inferiore al numero di dieci unità per il servizio a turno.

Ed è necessario chiedere l'adeguamento del personale del N.T.P. per almeno altre dieci unità, nonché l'invio di nuovi mezzi di trasporto del Corpo, oggi fortemente inadeguati..

Nell'attesa, si inviano distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)